

Il Progetto Mite chiude alla Grande: successo in Veneto

Auto storiche

■ La scuderia bresciana Progetto Mite, che fa gareggiare navigatori non vedenti e ipovedenti, ha terminato la stagione nel modo migliore: vittoria dei propri equipaggi e di scuderia al 16° Memorial del Grande, classica di chiusura della regolarità svoltasi ad Arzignano.

Sotto un'acqua che ha accompagnato i partecipanti per tutta la gara, tra le 50 auto storiche, con la Opel Kadett Gte Gr2 la vittoria è andata al



Vincitori. Seneci e Sonia Cipriani

pilota bresciano Angelo Tobia Seneci, navigato dalla veronese Sonia Cipriani, non vedente che utilizza il linguaggio braille per guidare il pilota. Tra le 16

auto moderne, si sono imposti invece Jacopo Scoscini ed Edoardo Cipriani su Bmw 320Xd. Per Seneci-Cipriani, la vittoria è stata costruita, dopo una partenza disastrosa, nella seconda parte di gara prendendo il comando all'11ª delle 16 prove cronometrate.

«È un successo di squadra - sottolinea il presidente del Progetto Mite, Gilberto Pozza - che conferma quanto di buono fatto per tutta la stagione, con la vittoria del nostro pilota Giacomo Turri e della scuderia nel trofeo Tre Regioni, il vero campionato della regolarità». La pioggia ha messo a dura prova commissari di percorso, molti dei quali bresciani e cronometristi. Grazie però alla collaudata macchina organizzativa del Rally Club Team, orchestrata egregiamente da Renzo «Jack» De Tomasi, ogni difficoltà è stata superata e tutto si è svolto nel migliore dei modi. //

AUTOMOBILISMO. In una recente serata a Cavazzale il presidente della scuderia ha illustrato il progetto con un corto

Mite, il rally aperto anche ai ciechi «Come navigatori sono i migliori»

**Il pilota Turri: «Hanno una sicurezza che fatica a trovare nei vedenti
Forse perché si preparano di più»
Pozza: «E abbiamo vinto 42 gare»**

Chiara Rensu

Come fa una persona che non vede a dire dove andare a una persona che ci vede? Se nel rally questo è possibile, lo si deve soprattutto grazie al Progetto M.I.T.E. a cui ha dato vita, nel 1998, Gilberto Pozza, vicentino di nascita e bressiano di adozione. Il nome è un acronimo formato dalle iniziali del termine "insieme" in quattro lingue, d'altronde «pilota e navigatore stanno insieme così tante ore che devono necessariamente andare d'accordo» commenta Pozza, che è anche consigliere delegato dell'Unione Italiana Ciechi - perché si vince e si perde in due».

Il presidente della scuderia bressiana iscritta all'Acì Vicenza ha scelto di raccontare il lavoro svolto negli anni con la proiezione nella sala civica Bressan di Cavazzale di un cortometraggio dal titolo "Il

Circuito", realizzato da Danyele Costa, che ha avuto come protagonisti Elisa Moscato, 37enne padovana che ha perso la vista da otto anni per una malattia alla retina, e il pilota vicentino Sandro Martini, che da un anno non corre più per la scuderia. Ha portato la sua testimonianza anche il pilota Giacomo Turri, vincitore di numerose gare.

«Quando arriva un pilota nuovo in scuderia - ha spiegato - viene fatto entrare gradualmente in questo mondo incredibile e affascinante. Dopo tre anni faccio ancora fatica a trovare la definizione. Dalla prima nota che mi è stata data ho sentito chiaramente di potermi fidare. I navigatori del Progetto Mite hanno una sicurezza che faccio fatica a trovare nei navigatori vedenti, forse perché si preparano di più, perché hanno un senso che li guida, in macchina con loro si viaggia sicuri in qualsiasi condizione



Il roadbook "tradotto" in braille permette a chi non ci vede di salire in auto come navigatore



Gilberto Pozza è nato a Conco

atmosferica. Non c'è mai un momento di dubbio, di esitazione, ogni volta che corro con loro imparo qualcosa di nuovo, c'è un rapporto particolare di fiducia tra pilota e navigatore». Inseguono un obiettivo comune, ma per Moscato anche qualcosa di più. «Mio papà mi ha trasmesso la passione per i motori fin da piccola - racconta - e, siccome a 18 anni non ho

Gilberto Pozza, da quanti anni vive a Brescia?

Sono nato a Conco nel 1951. Il lavoro non c'era. Avevo una zia a Brescia e mi sono trasferito là. Nel 1977 sono diventato invidando un

Un modello di sport per tutti

to con un corto

Ciechi
Rally»

navigatore

guidare, ho trasferito il desiderio, il gustare il di adrenalina che mi te di guidare anche se no al volante».

Pozza, da quanti anni viscia?

ato a Conco nel 1951. ro non c'era. Avevo a Brescia e mi sono to là. Nel 1977 sono di ipovedente per un'a-

trofia ottica. Ho lavorato per 30 anni come centralinista al tribunale di Brescia, ora sono in pensione da dieci anni.

Come è nato il progetto Mite?

Ho la passione per le auto fin da piccolo, prima della malattia guidavo. Nel 1997 ho partecipato a un raduno a Rab e mi sono divertito tanto. Ho pensato "perché non far divertire anche qualcun altro". Ho fatto una piccola gara come navigatore con un mio amico di Brescia. Con la fotocopiattrice dell'ufficio ho ingrandito il radar in modo da riuscire a vederli.

Come fa un navigatore ipovedente a dare indicazioni al pilota?

Ricevo dagli organizzatori in anticipo il roadbook, poi mia figlia Barbara, istruttore di orientamento e mobilità per ciechi, traduce i crittogrammi in sequenze di frasi in braille. Le note devono essere sintetiche. Per chi vede poco e male vengono ingrandite le immagini, per chi è più tecnologico si utilizza la barra braille che può contenere, in una riga, al massimo 40 caratteri. Normalmente un cieco è accompagnato, o da un bastone, o da una persona o da un cane. In questo caso in auto comanda lui, è lui che fa la guida al pilota che ci vede.

Quanti navigatori ha la scuderia?

Nell'arco del progetto abbiamo avuto 50 navigatori, ora sono una decina che fanno gare. E quest'anno abbiamo avuto 42 vittorie assolute. ♦

di ANTONIO DI NUNZIATA

Il memorial

"Dal Grande"
a Seneci
con Cipriani

Il 16° Memorial Dal Grande, con partenza e arrivo ad Arzignano, porta la firma di Angelo Seneci e Sonia Cipriani. L'equipaggio sull'auto storica Opel Kadett Gt/e fa parte del Progetto Mite. La prima parte di gara vedeva al comando la Citroen AX di Fabio Sogratue Claudia Rosina poi, a tre quarti gara, la rimonta dei vincitori prende corpo. Alle loro spalle, dopo un eccellente recupero, si piazzano i compagni di squadra Giacomo Turri ed Elisa Moscato. Il podio viene completato da Ennio De Marin e Roberto Ruzzier su Lancia Fulvia Coupè, anch'essi autori di un progressivo recupero.

Il Rally Club Team organizzatore della gara ha già alle spalle un'esperienza specifica in quest'ambito e così il patron Renzo De Tomasi e i suoi collaboratori sono riusciti a chiudere bene una giornata dove il maltempo in Valchiampo si è fatto particolarmente sentire, consentendo così ai cinquanta equipaggi al via di esprimersi al meglio. La bacheca del progetto Mite continua ad allungarsi per ospitare nuovi riconoscimenti raccolti da sportivi e appassionati cui è data la possibilità di esprimersi alla pari di tutti gli altri. R.A.



TURISTICA SOLESINO

Turri sugli scudi

Anche la 7ª edizione della Coppa Città di Solesino è andata in archivio, gara che, al pari delle passate edizioni ha proposto parecchie novità, un tratto caratteristico dell'organizzazione della Scuderia Ruote Storiche Solesino del presidente Simone Checchetto. Domenica 20 ottobre da Granze, nella bassa Padovana, hanno preso il via 60 equipaggi, 44 dei quali con le auto storiche. Il percorso ha toccato nove Comuni: Granze, Sant'Elena, Anguillara Veneta, Tribano, Bagnoli di Sopra, Monselice, Pozzonovo, Este ed Arquà Petrarca con trenta prove cronometrate, concatenate apri/chiodi, 4 settori, 5 CO e sei controlli a timbro per un totale di 126,71 km di strade in quattro ore di competizione.

Il sorpasso. Percorso piacevole e dai più giudicato veloce e frizzante, che ha impegnato non poco driver, navigatori e vetture. La gara ha visto al primo giro primeggiare la coppia toscana della Nettuno Autostoriche Buccioni-Guerrini sul Volkswagen Golf GTI, seguiti da vicino da Turri-Russo con la Fiat 128 del Progetto Mite e da Converso-Ameglio (A112) della Padova Autostoriche. Nel secondo giro però Turri, con passaggi cronometrici inferiori ai 4 centesimi, ha sorpassato Buccioni conquistando alla fine la vittoria assoluta. Al posto d'onore la coppia toscana, mentre al terzo gradino del podio sono rimasti Converso-Ameglio, contribuendo al successo della Padova Autostoriche nella classifica del club. La classifica degli equipaggi femminili è andata a Monica Cadan e Natasha Biancolin su Fiat Uno. Conclusione con premiazioni non solo con i classici trofei, ma anche con tanti apprezzati prodotti enogastronomici tipici.





Sopra a sinistra, la Fiat 128 di Turri-Russo, i vincitori della settima edizione della regolarità turistica padovana. Nelle altre immagini, altri momenti dell'evento con base a Solesino.



Solesino (PD), 19-20 ottobre 2019
7ª Coppa Città di Solesino
Regolarità turistica

ASSOLUTA

1. Turri-Russo (Fiat 128, H/6) pen. 134;
2. Buccioni-Guerini (Volkswagen Golf GTI, I/7) 136;
3. Converso-Ameglio (Autobianchi A112 Abarth, I/7) 170;
4. Laforteza-Caturan (Lancia Fulvia Coupè, H/6) 177;
5. Boscolo-Molon (Leyland Innocenti Mini Cooper Export, H/6) 189;
6. Ferrara-Camporese (Fiat 1100/103 E, E/3) 214;
7. Margutti-Buranello (Autobianchi A112 Abarth, I/7) 227;
8. Tattini (Autobianchi A112, H/6) 316;
9. Fordiani-Bertieri (Volvo 345 GL, I/7) 334;
10. Molinari-Timacchi (Lancia Fulvia Coupè, G/5) 340;
11. Fabbri-Fabbri (Volvo Amazon 121, G/5) 415;
12. Sorgato-Gianesini (Porsche 911 SC, I/7) 428;
13. Conte-Conte (Lancia Delta Integrale, J2/9) 468;
14. Candeo-Masiero (Autobianchi A112 Abarth, J1/8) 518;
15. Valeri-Marchi (Audi Coupè, J1/8) 527;
16. Salmasso-Barbon (Bmw 316, I/7) 607;
17. Micheletto-Morelli (Fiat 124 Abarth, H/6) 972;
18. Giaccarelli-Selmin (Fiat Uno Turbo I.E., J2/9) 1.005;
19. Corradin-Turetta (Lancia Fulvia Montecarlo, H/6) 1.133;
20. Sandrini-Mezzavilla (Alfa Romeo 33, J2/9) 1.161;
21. Garzotto-Bressan (Lancia Delta, J2/9) 1.221;
22. Nissotti-Buzzi (Alfa Romeo Giulietta TI, E/3) 1.348;
23. Guasti-Bononi (Fiat 1100, F/4) 1.360;
24. Buson-Buson (Fiat 126, J1/8) 1.366;
25. Cadan-Biancofin (Fiat Uno, J1/8) 1.710;
26. Tessari-Tessari (Fiat X1/9, H/6) 1.900;
27. Mattiello-De Stefani (Ford Capri Mk3, I/7) 2.011;
28. Varotto-Varotto (Opel Manta 2000, J1/8) 2.338;
29. Forzutti-Corò (Ford Escort Cabrio, J2/9) 2.791;
30. Ceresoli-Raimondi (Opel Ascona, H/6) 2.908;
31. Bertin-Bertin (Fiat 127 Sport, I/7) 2.933;
32. Pacchiaga-Rubini (Lancia Fulvia Coupè, H/6) 4.232;
33. Ometto-Boraso (Autobianchi A112 Abarth, I/7) 4.378;
34. Garavello-Cappellozza (Alfa Romeo Giulietta Spider, E/3) 5.098;
35. Ferrari-Pontarin (Lancia Delta Gruppo A, J2/9) 6.218;
36. Borgna-Miazzi (Fiat 124 Spider, H/6) 8.695;
37. Sperandio-Giacomini (Volkswagen Porsche 914, G/5) 8.940.



Miteinander
Insieme
Together
Ensemble



GRAZIE A TUTTI
NAVIGATORI, PILOTI, SPONSOR,
ORGANIZZATORI E AMICI.



folettepetrillodesign